

Intesa senza molte illusioni all'Aja sull'ennesimo cessate il fuoco in Croazia
Carrington: «Dichiarerò fallita la conferenza se entro venerdì la tregua non avrà tenuto»

Durante il vertice Nato a Roma gli europei potrebbero decidere sanzioni contro Belgrado
Milosevic: «Non potete cancellare la Jugoslavia dalla carta geografica»

Tornano in scena politici emarginati in seguito allo scandalo Recruit

La Serbia dice no al piano di pace Cee

Ufficialmente si è conclusa con un ennesimo aggiornamento, ma, nei fatti, la sessione della conferenza di pace sulla Jugoslavia svoltasi ieri all'Aja ha sancito il fallimento dell'iniziativa diplomatica della Cee. A decidere su eventuali sanzioni alla Serbia sarà la riunione dei ministri degli Esteri dei Dodici, prevista per venerdì a Roma nell'ambito del vertice Nato. Il pessimismo di lord Carrington.

to il governo della Croazia», riferendosi ai 600mila serbi compresi negli attuali confini croati.
 «Siamo ancora al muro contro muro tra la Serbia che vuole la vecchia Jugoslavia e Croazia e Slovenia che vogliono l'indipendenza: così ha neppure le discussioni di ieri il ministro degli Esteri sloveno Dimitri Rupel. Un giudizio, quello del numero due di Lubiana, che ben fotografa l'attuale impasse dell'iniziativa diplomatica. «A questo punto - gli ha fatto eco un esponente della delegazione croata - c'è solo da sperare che venerdì a Roma i Dodici decidano di applicare le sanzioni economiche nei confronti della Serbia». Una possibilità, ventilata dallo stesso Carrington, che acquista di



L'olandese Henry Wijnandts parla con Slobodan Milosevic durante la conferenza di ieri all'Aja

Con la guerra in Croazia arriva la crisi economica

DAL NOSTRO INVIATO GIUSEPPE MUSLIN

ZAGABRIA. L'autunno già si fa sentire e Zagabria e con lei l'intera Croazia si prepara intanto al primo inverno di guerra. La capitale croata finora non sembra ancora, almeno in apparenza, segnata da questi quattro mesi di scontri, bombardamenti eppure le difficoltà ci sono. Le aziende sono costrette a fare i conti con la penuria di rifornimenti di materie prime e con il fatto che il mercato interno non tira come prima soprattutto per la debole della stagione turistica.
 Il partito dei contadini, erede di quello fondato da Stjepan Radic, e oggi un movi-

Da qualche settimana inoltre anche la benzina è razionata per i non residenti. Gli stranieri, e quindi anche gli appartenenti alle altre repubbliche della federazione, possono prelevare in una stazione di servizio al massimo 10 litri per un coupon da acquistare preventivamente in valuta pregiata.

In questa situazione di crisi inoltre c'è da considerare il peso che la Croazia sta sostenendo per ammare il proprio esercito. Si tratta di fornire, nonostante l'embargo, che arrivano attraverso canali non troppo segreti da pagare subito in marchi e dollari. Quale sarà

quindi il costo di questa guerra che ha già visto dieci tregue non rispettate e che forse ne vedrà altre ancora? E bene chiederselo perché quando i bollettini dal fronte insistono nel registrare centinaia e anche migliaia di lanci di bombe, granate e così via c'è da chiedersi quanti milioni di dollari ogni giorno vengono sacrificati per conquistare un'indipendenza così sofferta.

Ieri è stata una giornata apparentemente tranquilla, almeno fino a tarda sera. Ci sono stati i soliti tiri di artiglieria su Dubrovnik e Nova Gradiska, attacchi a Vukovar, che continua a resistere, e a Sisak, mentre Otocac è stata colpita da 500

proiettili. E su Vukovar il comando delle forze croate afferma che si sta facendo quanto possibile e che nessuno ha intenzione di sacrificarla soprattutto se si tiene conto della sua importanza strategica. Questo mentre potrebbe aprirsi un altro fronte a Fiume dove l'armata ha lanciato un ultimatum affinché cessino gli attacchi croati ad una postazione federale. In caso contrario ha minacciato il ricorso all'aviazione e al blocco del porto. Un'altra notizia, ancora non confermata, parla di un attacco croato alla città serba di Sid. Se fosse vero i venti di guerra starebbero per entrare anche in Serbia.

TOKYO. Kiichi Miyazawa, eletto una settimana fa presidente del partito liberaldemocratico, ha ottenuto ieri la fiducia del Parlamento giapponese, ed è il nuovo primo ministro al posto di Toshiki Kaifu.
 Il nuovo esecutivo da lui nominato è frutto di un delicato gioco di equilibri interni al partito. Miyazawa ha dovuto accontentare tutte le correnti interne che hanno sostenuto la sua ascesa al vertice liberaldemocratico, e soprattutto la fazione maggioritaria guidata dai due Takeshita-Kanemaru.
 Miyazawa, che ha 72 anni, ha già ricoperto in passato quasi tutte le più alte cariche del paese. Figlio di un deputato e fratello di un senatore, entrò in politica a 33 anni, dopo avere occupato per dieci anni posti importanti nella burocrazia statale. Nel 1988 fu costretto alle dimissioni da ministro delle Finanze in seguito allo scandalo finanziario «Recruit», lo stesso che travolse l'allora premier Takeshita.
 Miyazawa è ritenuto da alcuni osservatori l'uomo giusto per rilanciare il paese sulla scena internazionale. Con la sua nomina sono rientrati in gioco però molti politici toccati come lui dallo scan-

dalo Recruit e messi da parte durante la gestione Kaifu.
 Il primo banco di prova per il nuovo premier saranno i colloqui con il segretario di Stato americano James Baker, atteso in Giappone la prossima settimana, e il vertice del 29 novembre a Tokio con il presidente degli Stati Uniti George Bush. Due occasioni in cui il primo ministro ha lasciato intendere che non rinuncerà a esprimere con franchezza le posizioni nipponiche, resistendo alle pressioni per un riequilibrio dei rapporti commerciali che gli americani ritengono sbilanciati a favore di Tokyo.
 Prima di passare il testimone, Kaifu ha sollecitato il suo successore a proseguire sulla strada delle riforme politiche, punto centrale della sua gestione, e soprattutto della riforma del sistema elettorale fortemente influenzato dalle lobbies economiche. Esortazioni che Miyazawa probabilmente ignorerà.
 Nel nuovo gabinetto occupa una posizione di rilievo Michio Watanabe, principale antagonista di Miyazawa nelle elezioni interne, nominato vice premier e ministro degli Esteri. Alla Giustizia è Takeshita Tawara, alle Finanze Tsutomu Hata, all'Istruzione Kunio Hatoyama, agli Interni Masajuro Shiokawa.

COMUNE DI SCANNO
 PROVINCIA DI L'AQUILA

Avviso di licitazione privata

Il SINDACO vista la legge 8 agosto 1977, n. 584; visto il D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55, rende noto che questo Comune intende appaltare, con la procedura di cui all'art. 24, lettera b) della legge 8/8/77, n. 584, modificata dall'art. 9 della legge 17/2/87, n. 80, il tempo di esecuzione dei lavori è fissato in 720 giorni solari consecutivi secondo le norme capitali. L'aggiudicazione dell'appalto avverrà in base alla graduatoria di merito determinata sulla base dei seguenti parametri in ordine decrescente: a) valore tecnico dell'opera; b) prezzo offerto; c) termine di esecuzione degli interventi; i lavori di realizzazione di un circuito turistico culturale in Scanno con la riqualificazione ambientale ed adeguamento funzionale dei percorsi: 1) dalla Porta della Croce a piazza S. Rocco; 2) da piazza S. Maria della Valle a via Silla; 3) da via del Vallone e strada S. Antonio alla fontana del Picciarello. Valorizzazione delle emergenze storico monumentali e sistemazione ad anfiteatro per spettacoli all'aperto di piazza Madonna del lago (Cocacchiola) per un importo a base d'asta di lire 3.107.147.000. In realizzazione a quanto disposto dal D.P.C.M. 10/1/91, n. 55, si forniscono, qui di seguito, i dati essenziali di appalto: 1) luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Scanno (AQ); 2) caratteristiche generali dell'opera - Natura ed entità delle prestazioni: Demolizione dell'attuale pavimentazione, scavo di sistemazione, sistemazione dell'impiantistica stradale costituita dalla nuova rete di smaltimento delle acque bianche e da passacavi con relativi pozzetti ed opere accessorie, nonché da un cunicolo portarservi previsto in elementi prefabbricati, Costruzione, con lastre in pietra disposte su massetto in c.a. ed allietamento in misto cemento della nuova pavimentazione di Strada Gioia, via De Angella via Roma, Strada del Vallone, Strada S. Antonio. Sistemazione ad anfiteatro per spettacoli all'aperto di piazza Madonna del Lago (Cocacchiola). 5. Categoria A.N.C.: cat. 6° importo L. 3.000.000.000 cat. 3A importo L. 750.000.000. Le opere non sono scorporabili e va specificato che trattandosi di lavori in un centro storico sotto la tutela della Sovrintendenza ai beni architettonici, culturali e ambientali dell'Aquila e, attesa la stretta connessione e correlazione tra le lavorazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento si richiede la contestuale iscrizione alle due categorie. Le ditte interessate entro le ore 12 del 37° giorno di trasmissione del Bando di gara alla Gazzetta Ufficiale Cee potranno chiedere di essere invitate alla gara indirizzando la richiesta al sottoscritto sindaco nella residenza comunale. Restando salva la facoltà dell'Amministrazione di accogliere o meno le istanze che saranno presentate, si precisa che non saranno prese in considerazione le domande pervenute prima dell'avviso di gara e quelle inoltrate dopo il termine sopra stabilito. Il bando integrale è reperibile presso questo ufficio comunale. È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 25/10/1991 n. 251, trasmesso alla Gazzetta Ufficiale Cee il 24/10/1991. Il capitolato speciale di appalto ed i documenti complementari saranno visibili dalle ore 9 alle ore 12 dei giorni feriali presso l'ufficio di segreteria di questo Comune.
 IL SINDACO Renato Bonifacio Gentile

PROVINCIA DI MILANO

Avviso di gara

La Provincia di Milano - via Vivaio 1 - Milano - tel. 77402241 - fax 77402265 - intende procedere, a mezzo di licitazione privata, con il metodo di cui all'art. 1, lett. a) della legge n. 14 del 2/2/73, all'appalto dei lavori di allargamento e rettificazione della S.P. n. 127 «Cuggiono-Robecchetto», 2° lotto, da Induno a Cuggiono per un importo a base d'appalto di L. 840.000.000.
 Si precisa che verranno applicati i commi 2 e 3 dell'art. 2 bis della legge 26/4/89 n. 155 per quanto concerne le offerte anomale con limite massimo di 7 punti della media delle offerte, con esclusione di quelle offerte in aumento. La durata dei lavori è prevista in 365 giorni naturali e consecutivi. Ai sensi degli artt. 20 e seguenti della legge 8/8/77 n. 584 e successive modificazioni ed integrazioni sono ammesse a presentare la propria offerta anche imprese riunite. Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire apposita domanda, stesa su carta da bollo da L. 10.000 indirizzata, pena esclusione, alla Provincia di Milano - Ufficio Protocollo Generale - via Vivaio 1, Milano - entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 18 novembre 1991.
 Le domande dovranno essere corredate, a pena di esclusione, della seguente documentazione anche in fotocopia: certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura in data non anteriore a tre mesi; certificato d'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori cat. 6 per importo fino a L. 1.500.000.000 in data non anteriore ad un anno; certificazione non anteriore a sei mesi rilasciata dall'Inps e dalla Cassa Edile della quale risulti la regolarità contributiva; dichiarazione che neassunto degli Amministratori (o il titolare se trattasi di impresa individuale) e dei direttori tecnici si trova sottoposto alle misure di prevenzione di cui alle leggi 13/9/82 n. 646, 12/10/82 n. 726, 23/12/82 n. 936 e 19/3/90 n. 55.
 Nella richiesta di partecipazione in carta legale gli interessati dovranno dichiarare di non incorrere in nessuna delle condizioni previste dall'art. 13 della legge n. 584/77 come modificato dall'art. 27 della legge n. 1/78. Non verranno prese in considerazione le segnalazioni mancanti della documentazione e dichiarazione di cui sopra. Le opere sono finanziate con mutuo della Cassa DD.P.P.; i pagamenti saranno disposti per acconti secondo le indicazioni del capitolato speciale d'appalto. Nell'atto dell'offerta dovranno essere indicati i lavori che si intendono eventualmente subappaltare. La ditta offerente potrà avvalersi della propria offerta decorsi 90 giorni dalla data di aggiudicazione. La stazione appaltante spedisce gli inviti a presentare offerte entro 120 giorni dalla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla gara. Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione.
 Milano, 28 ottobre 1991
 IL SEGRETARIO GENERALE L'ASSESSORE
 prof. dott. Desiderio De Petris Alfredo Cattaneo

Nadir

Periodico di orientamento riformista

Direttore
 Giuseppe D'Alò

Direttore Responsabile
 Manna Guardati

Redazione
 Mariano D'Antonio, Biagio De Giovanni,
 Clara Fiorillo, Renato Lambertini,
 Gabriella Lanzara, Ugo Marani,
 Graziella Persico, Franco Salvatore,
 Massimo Villone, Eduardo Vittoria.

COMUNITÀ MONTANA
«VALLO DI DIANO»
 PADULA (SA)

Si rende noto ai sensi dell'art. 20 della legge 19/3/1990, n. 55, che in data 2/7/1991 è stata espressa la gara per l'appalto della realizzazione delle infrastrutture primarie del Paip del Vallo di Diano nei Comuni di Polla ed Atena Lucana - 2° lotto, importo a base d'appalto L. 3.227.200.207, con la procedura ed il criterio di cui all'art. 24, lett. b), legge n. 584/77. È risultata aggiudicataria l'Ati Carratù Pasquale, Castel San Giorgio (SA) e Zecchina costruzioni spa, Napoli, con il ribasso del 5%. Gli elenchi completi delle imprese invitate e di quelle partecipanti sono pubblicati sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 260 del 6/11/1991.
 Padula, 6 novembre 1991 IL PRESIDENTE dr. Enrico Zambrotti

A QUALCUNO PIACE CALDO

MIAMI... Da rifugio per pensionati a dorato paradiso del Vip. Solo 10 ore di volo. Comodi aerei e tariffe speciali: con Alitalia, tra gli scenari di tanti cult movie, per una vacanza assolutamente imperdibile.

Miami è la città più giovane degli Stati Uniti. Nel 1996 compirà cent'anni ma, a dispetto della tenera età, tiene in modo particolare alla sua storia.
 Un interesse che ha reso Miami protagonista, a partire dal 1978, di un agguerritissimo movimento di opinione contro l'incalzante speculazione edilizia: la «Miami Design Preservation League», battutasi strenuamente a favore del restauro del patrimonio «storico» della città, l'architettura déco, concentrata soprattutto nel fotografatissimo «Deco District», quartiere sorto intorno agli anni 30.
 Fantastico e trasgressivo il Tropical deco di Miami, ha abbandonato la prima fase di assoluta fedeltà al bianco, per infinite variazioni sulle tonalità pastello: dal delicato rosa dei «flamingos» (i fenicotteri), al verde e al violetto delle acque marine, fino alle sfumature brillanti del giallo solare. Almeno due o tre tonalità, preferibilmente in contrasto tra loro, per ciascun edificio.
 Dai colori alle forme inconsuete e smussate (gli architetti del Deco District attribuivano il segreto della propria arte alla loro predilezione per le forme inconsuete): finestre rotonde che evocano la forma degli obò delle navi, variazioni decorative sul tema delle palme e dei fenicotteri e tromp l'oeil. Presupposti perfetti per fare del quartiere déco di Miami uno degli scenari più gettonati per film, spot e servizi di moda che hanno fatto il giro del mondo.
 Un'operazione di recupero decisamente riuscita, tanto da fare di Miami - fiensima del suo riscoperto passato - nel 1991, la sede del primo congresso mondiale sull'art déco.
 L'itinerario attraverso la «storia», prosegue con le Everglades: una vasta oasi naturale incontaminata, parco nazionale e tappa

anfittizzare l'atmosfera caraibica che avvolge la città e giustifica la definizione, di cui si fregia orgogliosamente Miami, «Gateway of the Americas» (porta di ingresso delle Americhe). L'affanno della vita americana, in quest'aria di perenne vacanza è sconosciuto. Il tempo trascorre pigro tra interminabili parate di domino, cateterie e chilometri di spiagge sotto il bagliore acccecante del sole tropicale (l'inverno è la stagione ideale per godersi un clima perfetto).
 Le interminabili distese delle spiagge atlantiche sono tra le grandi protagoniste di Miami, con la loro sabbia sottile come talco, a due bracciate dai Caraibi.
 L'acqua evoca irresistibilmente le barche.
 A circa tre ore di macchina

vacanze dei nouveaux riches e le lune di miele dei divi americani, con tanto di vegetazione tropicale e documentazione fotografica in bella mostra nelle hall degli alberghi, attestanti la rigorosa celebrità dei frequentatori stessi.
 Chicca imperdibile tra tutte, all'estremità meridionale non solo delle Keys, ma di tutti gli Stati Uniti, Key West: la piccola Isola, a poche miglia da Cuba e a circa 3 ore di macchina da Miami, resa celebre da Hemingway. Lo scrittore vi si rifugiò negli anni 30 e vi scrisse - come non manca di ricordare ogni guida - alcuni dei suoi più noti romanzi. La casa, dal tipico stile coloniale, dell'autore è «il vecchio e il mare» fu fonte di continui assilli finanziari, dovuti ai gusti piuttosto esosi della seconda moglie, Pauline Pfeiffer, che l'abitò con lui fino al '39: dalla piscina, alle maioliche francesi; dai pezzi spagnoli del Seicento ai lampadari veneziani del '700. Oggi è divenuta - come da copione - museo, tappa obbligatoria del classico tour turistico di Key West, nonché dimora della tribù dei felini discendenti dai cinquanta gatti dello stesso Hemingway (famosi, a loro volta, per avere sei, anziché cinque, dita).
 Esaurite le visite di rigore, ci si può abbandonare alle seduzioni delle spiagge e del mare. Qualche accortezza, per chi decida di concedersi un tuffo al largo, per non perdere gli splendori della barriera corallina, unica scogliera vivente dell'America del Nord: è opportuno servirsi di una guida, onde evitare meduse e pescicani. Per i meno sportivi c'è comunque la barca con il fondo di vetro.
 Dopo cena, si può concludere a scelta con una gita romantica sulla «nave del tramonto», oppure con la migliore musica country della Florida meridionale. La suonano da «Slopy Joe's».

PER RAGGIUNGERE MIAMI, ALITALIA METTE A VOSTRA DISPOSIZIONE TRE VOLI SETTIMANALI, LUNEDÌ GIOVEDÌ E SABATO, CON TARIFFE SPECIALI A PARTIRE DA CIRCA 800.000 LIRE.

AZ 618		
PARTENZA:	DA ROMA	9.45
	DA MILANO	11.50
ARRIVO:	A MIAMI	16.00
AZ 631		
PARTENZA:	DA MIAMI	18.00
ARRIVO:	A ROMA	9.35